

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

PROVINCIA DI PAVIA

Codice Ente 11160

Deliberazione originale del CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del Reg.	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TERRITORIALE DEGLI ORARI predisposto nell'ambito del progetto "La qualità del tempo nell'Oltrepò casteggiano" ex art. 6 legge regionale 28/2004. Capofila Comune di Casteggio in partenariato con i Comuni di: Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Corvino San Quirico, Montalto Pavese, Robecco Pavese, Santa Giuletta, Torricella Verzate.
Data 27.03.2007	

L'anno duemilasette, il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 21.00 nella solita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale regolarmente convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ORDINARIA ed in PRIMA convocazione.

All'appello risultano presenti:

LATELLA EDDY	SI	SACCO' GIANLUCA	NO
FASANI GIORGIO	SI	BOTTAZZI ANTONIO	SI
MILANESI FABIO	SI	TACCONI JESSICA	SI
MORINI ALBERTO	SI	MONTAGNA UMBERTO	SI
BATTISTI GIUSEPPE	SI	ROSSI CLEMENTE	NO
TORELLI GIANNI	SI	MIRACCA GIAN PIETRO	SI
LOMBARDI MARIANO	NO	POLESEL GIANFRANCO	SI
CIARDIELLO FELICE	SI	BEVILACQUA VALERIA	SI
MONTAGNA NICOLA	SI		
PRESENTI N. 14		ASSEGNATI N. 17	
ASSENTI N. 3		IN CARICA N. 17	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Signor **Latella dott. Eddy**, nella sua qualità di Sindaco.....

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **Bariani Dott. Roberto**.....La seduta è pubblica.....

Nominati scrutatori i Signori.....

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco;

Premesso che:

- il Capo VII della legge 8 marzo 2000, n. 53 – Tempi delle città (art. dal 24 al 28) prevede:
 - a) che i Comuni possano, in forma singola o associata, predisporre il Piano territoriale degli orari;
 - b) che il Piano, ai sensi del citato art. 28, comma 6, è approvato da Consiglio Comunale su proposta del Sindaco ed è vincolante per l'amministrazione comunale che deve adeguare l'azione dei singoli assessorati alle scelte in esso contenute;
 - c) che il Piano è adottato con ordinanza del Sindaco;
- l'art. 2 della legge regionale 28 ottobre 2004 stabilisce, al comma 5, che i Comuni, nel perseguire le finalità di cui all'art. 1, nel rispetto dei criteri generali di cui all'art. 4 e degli indirizzi regionale e provinciale di cui ai commi 2 e 4, definiscono ed approvano i Piani territoriali degli orari e provvedono agli atti gestionali necessari;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 14.09.2006 con cui il Comune di Bressana Bottarone aderiva formalmente al progetto “La qualità del tempo nell'Oltrepò casteggiano” – capofila Comune di Casteggio, ai sensi del I Bando Regionale ex art. l.r. 28/2004;

Vista la comunicazione della Regione Lombardia di concessione del contributo richiesta per la realizzazione del progetto “La qualità del tempo nell'Oltrepò casteggiano”, prot. n. A1.2005.0098882 del 29.12.2005;

Presa visione delle linee guida del Piano degli orari “La qualità del tempo nell'Oltrepò casteggiano” redatte dai Comuni partner del progetto in collaborazione con la Società Eur&ca di Milano che si allegano e diventano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la Commissione Consigliare si è riunita in data 14.03.2007 per discutere dell'argomento in oggetto;

Si apre la discussione durante la quale si svolgono gli interventi sinteticamente riportati nel verbale allegato;

Visto l'art. 50, comma 7, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Rilevato che il presente atto non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale e pertanto non ha rilevanza sotto il profilo contabile;

Visti gli artt. 30 e 42 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 “Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile ai sensi dell' =====

C.C. N. 21 DEL 27.03.2007

art. 49 del D.Lgvo 267/2000;

Tutto ciò premesso, con voti

espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

per tutto quanto in narrativa premesso e che qui si intende integralmente riportato

- **1) di approvare** formalmente il Piano territoriale degli Orari attraverso l'approvazione del documento allegato "Linee guida del Piano Territoriale degli Orari – La qualità del tempo nell'Oltrepò casteggiano" redatte ai sensi della L.R. n. 28/2004 facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- **2) di approvare** gli indirizzi e le iniziative previste nel piano territoriale degli orari che diviene lo strumento strategico che realizzerà, a livello sovracomunale, il coordinamento e l'amministrazione dei tempi e degli orari nel territorio dell'Oltrepò casteggiano, dando fin d'ora mandato al Comune capofila di provvedere con successivi atti a formalizzare la partecipazione al successivo bando regionale (ex art. 6 legge regionale 28/2004) – tipologia progettuale finalizzata all'attuazione del PTO, in base alle iniziative previsti al capitolo 8 dell'allegato Piano Territoriale degli Orari:

a. Progetto: Sviluppo degli strumenti tecnico-istituzionali per il Piano Territoriale degli Orari (PTO):

- istituzione permanente dell'Ufficio Tempi;
- istituzione permanente della Banca del Tempo;

come strumenti per la gestione coordinata delle iniziative promosse dal piano territoriale degli orari;

b. Progetto: Nuovo polo scolastico del Casteggiano:

- sviluppo di servizi scolastici ed extrascolastici come strumenti aggregativi e strettamente interconnessi con le nuove figure professionali territorialmente appetibili;

c. Progetto: Potenziamento del sistema dei trasporti in funzione al sistema di accesso ai servizi pubblici territoriali;

d. Progetto: Potenziamento del servizio di mobilità

- **servizio di mobilità interno** (navetta) già sperimentata nel periodo estivo;
- **servizio di mobilità esterna** (taxibus a chiamata) come strumento di miglioramento delle politiche di mobilità in aree con domanda di bassa intensità.

=====

C.C. N. 21 DEL 27.03.2007

3) di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale e pertanto non ha rilevanza sotto il profilo contabile;

Presidente: prima di chiudere il consiglio comunale volevo ringraziare gli assessori e tutti i consiglieri presenti nelle varie commissioni che hanno contribuito a far sì che questa sera il consiglio comunale chiuda in due ore una seduta con dodici punti all'ordine del giorno, con un bilancio di previsione approvato, ed una opposizione che è stata estremamente costruttiva.

Questo è il risultato di un lavoro fatto insieme, non per questa maggioranza e non per questa opposizione, ma per il bene del nostro Comune.

=====

C.C. N. 21 DEL 27.03.2007

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suestesa, è pubblicata all'Albo pretorio dal...26.04.2007.....e vi rimarrà per gg 15 consecutivi e cioè sino al10.05.2007.....

Addì.....26.04.2007.....

Il Segretario Comunale
Bariani dott. Roberto

=====

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

O E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal ...26.04.2007 al 10.05.2007.....come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgvo 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami;

O Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, C. 4 D.Lgvo 267/2000

il giorno.....

O-Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno06.05.2007in quanto:

O decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgvo 267/2000);

Dalla Residenza comunale, li 07.05.2007

Il Segretario Comunale
Bariani dott. Roberto

Copia conforme all'originale, per uso interno amministrativo.

Addì.....26.04.2007....

Il Segretario Comunale

.....

Bariani dott. Roberto

=====

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE - Delibera di Consiglio N. 21 DEL 27.03.2007

VERBALE DI DISCUSSIONE ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 21 DEL 27.03.2007.

Montagna N.: E' un progetto che prende avvio nel febbraio 2006 al quale hanno aderito solo alcuni Comuni del Piano di Zona. Negli ultimi anni il tema della qualità della vita è stato oggetto di approfonditi dibattiti e sempre più il tempo diventa realtà problematica e sempre più si avverte la necessità che il

tempo diventi valore aggiunto della vita dei cittadini. E' in tale contesto che prende avvio questo progetto, finanziato al cento per cento dalla Regione. La Regione concedeva il finanziamento a Comuni o ad aggregazioni di Comuni con popolazione superiore ai trenta mila abitanti. Abbiamo cercato di coinvolgere tutti i comuni appartenenti al Piano di Zona, solo in sette hanno aderito. Nonostante l'aggregazione non superi i quindicimila abitanti siamo riusciti ad ottenere il finanziamento. Il progetto si è sviluppato in tre fasi: la prima di inquadramento generale della politica degli orari, la seconda con la predisposizione di uno studio di primo inquadramento territoriale ad indagine specifica con l'obiettivo di delineare un territorio di riferimento specificandone domanda e offerta oraria, la terza contiene il risultato delle analisi svolte. Sono state evidenziate alcune criticità: la mancanza di un servizio di trasporto degli anziani, la mancanza di strutture per l'aggregazione di giovani ed adolescenti nonché la carenza di servizi di cure parentali (servizi post-scuola). A fronte di queste criticità si è deciso di partire con la costituzione dell'ufficio tempi che fa capo all'ufficio del Piano di Zona, con la creazione di un nuovo polo scolastico a Casteggio e l'istituzione di servizi extra scolastici con il potenziamento del sistema dei trasporti. Queste sono le tre linee che andremo a sviluppare all'interno di questo finanziamento regionale. Andremo poi a presentare la seconda domanda per il finanziamento di un ulteriore progetto. Quasi tutti i servizi presenti in questo progetto fanno capo al comune capo fila, con la seconda tranche dei finanziamenti regionali cercheremo di progettare delle attività all'interno del cinema/teatro di Bressana.

Montagna U.: le tre iniziative cui si è fatto riferimento sono iniziative che verranno attuate solo se finanziate?.

Montagna N.: All'interno del primo progetto è previsto il finanziamento di una parte di queste iniziative. L'ufficio tempi risulta già finanziato mentre sono inclusi nella seconda richiesta di finanziamento: il servizio taxibus ed il nuovo polo casteggiano. All'interno della seconda richiesta di finanziamento verrà inserito il progetto relativo al cinema/teatro di Bressana.

Montagna U.: la prima osservazione è che Bressana porta a casa poco, la maggior parte delle attività vengono svolte nel Comune di Casteggio.

Presidente: siamo una delle poche associazioni che hanno ricevuto il finanziamento, molte aggregazioni si sono spaccate proprio sul fatto che la prima tranche di contributi andava a favore del solo Comune capofila.

Montagna U.: L'impressione è che le ipotesi uscite siano ben poca cosa rispetto a quelli che erano gli obiettivi generali. La legge regionale, che tratta di ordinamento e di amministrazione dei tempi delle città non è altro che l'attuazione di una norma nazionale che parla in modo esplicito di pari opportunità. Mi sembra che nelle proposte questo principio delle pari opportunità sia rimasto nelle cose da proporre.

Montagna N.: Nell'attuazione del progetto ci siamo trovati di fronte a delle difficoltà, in particolare si pensava che a tale iniziativa potessero partecipare tutti i Comuni del Piano di zona al fine di ottenere omogeneità all'interno del territorio. Al progetto partecipano Comuni con problematiche completamente diverse e soprattutto è venuto a mancare, secondo noi, il Comune di Montebello che doveva essere il centro di questo progetto in quanto sede di un ipermercato in grado di scandire i tempi e gli orari per molte persone residenti in questo ambito territoriale. Abbiamo comunque deciso di andare avanti e di dare attuazione al piano nel miglior modo possibile.

Montagna U.: vale la pena andare avanti

Presidente: sono progetti che uniscono le varie amministrazioni, non esiste colore politico che contraddistingue chi partecipa o non partecipa al progetto. Gli amministratori sono molto più uniti sul territorio di quello che poi sembra.